



COMUNE DI CESENA

DETERMINAZIONE n. 364/2019

SETTORE SCUOLA, LAVORO, SPORT E PARTECIPAZIONE

UFFICIO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO PUBBLICA
ISTRUZIONE

Proponente: ESPOSITO MONICA

OGGETTO: CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 0-6 ANNI FREQUENTANTI I NIDI E SCUOLE D'INFANZIA. APPROVAZIONE PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 20 GIUGNO 2019 - 31 AGOSTO 2021. CIG: 7827651DF0.

Il Dirigente del Settore Scuola, Sport e Partecipazione

Richiamata la Legge Regionale n. 19 del 25 novembre 2016 (“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”) e, in particolare:

- l’art. 11 (*Funzioni dei comuni*), che stabilisce le competenze dei Comuni in materia di servizi per la prima infanzia: «I Comuni, anche in raccordo fra loro, promuovono la programmazione della rete dei servizi territoriali, coinvolgendo i soggetti del sistema integrato»
- l’art. 21 (Rapporti convenzionali e appalto di servizi), ove si stabilisce che:
 1. «I Comuni, anche in forma associata, nel rispetto delle norme europee, statali e regionali in materia, possono convenzionarsi con soggetti accreditati per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia.
 2. Gli appalti di servizi di cui alla presente legge sono aggiudicati a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base a elementi diversi, quali la qualità del progetto pedagogico, le modalità di gestione, il rapporto numerico tra educatori e bambini, le caratteristiche strutturali e il prezzo.
 3. Fatto salvo quanto disposto all’articolo 37, comma 6, nelle procedure di gara ad evidenza pubblica per la gestione di servizi educativi per la prima infanzia, nelle concessioni e nelle convenzioni per gli stessi è inserito l’obbligo del possesso dei requisiti per l’autorizzazione al funzionamento di cui all’articolo 16 e per l’accreditamento di cui all’articolo 18»;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1564 del 16/10/2017, «Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016»;

Richiamato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019-2020-2021, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2018, che al punto 4.1 («Scuola, tra educazione e istruzione»), specifica:

«La rete dei servizi scolastici rivolti all’infanzia - asili nido e scuole materne - rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie cesenati che va assolutamente preservata attraverso una gestione continuativa, professionale e di grande qualità. Va ribadita, a questo proposito, l’importanza e la priorità della gestione pubblica della scuola dell’infanzia e degli asili nido come momento fondamentale, insieme alla famiglia, per garantire ai bambini il pieno ed equilibrato diritto di cittadinanza. Tuttavia, per garantire a tutti i bambini l’accesso ai medesimi livelli di offerta scolastica e il pieno diritto di cittadinanza occorrerà continuare la collaborazione con il sistema scolastico privato in convenzione col pubblico»;

Considerato che il Comune di Cesena gestisce 8 nidi, frequentati da circa 310 bambini, e 9 scuole d’infanzia comunali, a cui sono iscritti 650 bambini;

Richiamata la determinazione n. 536/2015 del 11/05/2015, con la quale, al termine della relativa procedura di gara, si è provveduto ad assegnare in via definitiva ed efficace l’appalto del servizio in oggetto alle Ditte CAD Società cooperativa sociale Onlus e Cooperativa sociale La Mongolfiera Soc. Coop. a r.l., per il periodo 1° luglio 2015 - 31 agosto 2017;

Richiamata la determinazione n. 870/2018 del 26/06/2018, con la quale:

1. Si prendeva atto che le due successive procedure di gara per l’affidamento della gestione dei centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d’infanzia, per il triennio 2018-2020, si erano concluse con esito negativo;

2. Si procedeva all'affidamento diretto alla Ditta CAD Società cooperativa sociale Onlus di Forlì del servizio di gestione dei centri estivi comunali dei nidi e scuole per l'infanzia, limitatamente al mese di luglio 2018, al fine di rispondere alla richiesta delle famiglie e di dare continuità durante il mese di luglio ai servizi educativi comunali 0-6 anni;

Dato atto:

- che i centri estivi dedicati ai bambini per la fascia 0-6 anni costituiscono un servizio indispensabile sia in termini educativi sia come supporto per le famiglie, in un'ottica di continuità con l'anno scolastico;
- che al fine di dare continuità durante i mesi di luglio e agosto ai servizi educativi comunali 0-6 anni, è necessario procedere all'affidamento in gestione a soggetto esterno, stante l'impossibilità di gestire direttamente, per mancanza di personale, durante i mesi estivi tali servizi;
- che l'esperienza della gestione esterna di tali servizi è risultata positiva in termini di flessibilità degli orari e delle giornate di apertura e di gradimento da parte delle famiglie;

Precisato che:

- il servizio dedicato alla fascia 0-3 anni costituisce un prolungamento parziale dei servizi di Nido ed è organizzato per il numero di bambini e bambine da 0 a 3 anni iscritti e accolti ai sensi del "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017;
- possono essere iscritti a tale servizio i bambini e le bambine che al 30 giugno di ogni anno, frequentano i nidi d'infanzia del Comune di Cesena o i nidi privati convenzionati con il Comune di Cesena nel caso che questi ultimi non attivino il prolungamento estivo presso le loro strutture per esiguità di richieste o per impedimenti strutturali;
- il servizio dedicato alla fascia 3-6 anni è organizzato per il numero di bambini e bambine da 3 a 6 anni iscritti e accolti ai sensi del "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio" ed è aperto ai bambini e alle bambine che al 30 giugno di ogni anno, frequentano le scuole dell'infanzia comunali, statali, private convenzionate del Comune di Cesena;

Considerato che il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019 - 2020 - 2021, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2018, in cui, al punto 4.1 ("Scuola tra educazione e istruzione") prevede che, per quanto riguarda i servizi educativi come i centri estivi 0-6 anni, "l'obiettivo è quello di continuare a garantire massima qualità e i livelli quantitativi necessari, attraverso l'osservanza dei più aggiornati strumenti contrattuali previsti dalla normativa e l'individuazione trasparente di soggetti gestori di comprovata professionalità ed esperienza;

Ritenuto pertanto opportuno proseguire con questa forma di gestione, tramite l'affidamento esternalizzato dei centri estivi educativi del Comune di Cesena per bambini 0-6 anni, comprensivo del relativo servizio di esecutori scolastici, per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021;

Considerato che:

- i centri estivi si svolgono in due-tre nidi d'infanzia comunali e in tre-quattro scuole d'infanzia comunali, le cui sedi vengono individuate annualmente in base alle disponibilità estive dei plessi scolastici e tenendo conto di eventuali lavori di manutenzione in corso negli edifici di proprietà comunale;

- il numero di bambini iscritti al servizio è di norma circa 100 per i nidi e di 250-300 per i centri estivi delle scuole d'infanzia;
- il numero di sezioni attivate annualmente è, di norma, 7 per il nido e 13 per la scuola per l'infanzia, con possibili variazioni che dipendono dalla richiesta delle famiglie;
- trattandosi di un prolungamento del servizio svolto nel corso del normale anno scolastico, il rapporto numerico insegnanti/bambini per i centri estivi dei nidi deve essere come minimo corrispondente a quello stabilito dalla Legge Regionale n. 19 del 25 novembre 2016 e successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1564 del 16/10/2017;
- il rapporto numerico insegnanti/bambini per i centri estivi delle scuole d'infanzia deve essere come minimo corrispondente a quello stabilito per le scuole dell'infanzia statali;

Evidenziata pertanto la necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

Richiamato il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Rilevato che:

- alla data odierna l'effettuazione del servizio in oggetto non rientra tra quelli delle convenzioni stipulate dalla Consip ai sensi dell'articolo 26 legge 488/1999;
- alla data odierna l'effettuazione di tale servizio non rientra tra gli oggetti delle convenzioni stipulate dall'agenzia regionale Intercent-ER ai sensi dell'articolo 1 comma 456 della legge 296 del 27 dicembre 2006;

Considerato che:

l'affidamento si configura complessivamente come appalto di servizi, CPV 80110000-8, e rientra fra i servizi dell'allegato IX del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

la durata del contratto è fissata in anni 3;

il valore del contratto, quantificato ai sensi dell'art. 35 del D.lgs n. 50/2016, per l'intero periodo (3 anni) è di € 670.950,00, IVA esclusa, così calcolato (somma a+b):

- a) Corrispettivo annuo corrisposto dal Comune di Cesena (base d'asta) per la parte del servizio le cui iscrizioni e rette sono gestite direttamente dal Comune (mese di luglio, orario 7:30-16:30, dal lunedì al venerdì) = € 218.650,00 x anni 3 = € 655.950,00.
- b) Entrata potenziale per la parte del servizio le cui iscrizioni e rette sono gestite direttamente dall'I.A., in relazione alla domanda delle famiglie (prolungamento orario 16:30-18:30; sabato mattina e mese di agosto) = € 5.000,00 x anni 3 = € 15.000,00. Questo importo è stato quantificato in maniera presunta, essendo condizionato dalla richiesta degli utenti e dalle condizioni proposte dall'I.A. in sede di offerta;

Richiamato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, comma 450, così come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018):

“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”;

Rilevato che l'importo contrattuale del servizio in oggetto, sopra indicato, risulta sotto soglia di rilievo comunitario, per cui per l'individuazione del fornitore si procederà mediante richiesta di offerta sul mercato elettronico, sulla piattaforma "Acquisti in rete PA" Consip del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerata inoltre l'opportunità, stante la natura dei servizi in oggetto, afferenti alla sfera socio-educativa di servizi per la prima infanzia, e in considerazione della normativa sopra richiamata, procedere all'affidamento del servizio mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di attribuire un peso significativo alla qualità;

Visti i documenti allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali, ovvero:

- Il capitolato tecnico, nel quale si definiscono il fine che il contratto intende perseguire nonché le clausole essenziali, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
- Il "Piano economico", in cui si esplicita il procedimento attraverso il quale sono stati quantificati i costi del servizio ed è stata determinata la base d'asta (allegato B);
- La lettera invito, in cui si esplicitano le modalità per la formulazione delle offerte e i criteri di valutazione delle stesse sulla base del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (allegato C);
- I modelli per la presentazione delle offerte:
 - Dichiarazioni possesso requisiti (allegato D);
 - Modello presentazione offerta economica (allegato E);
 - Dichiarazione avvalimento (allegato F);
- Elenco scuole infanzia e nidi comunali (allegato G);

Dato atto che l'elenco delle Ditte da invitare è conservato agli atti del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione;

Considerato altresì che è stata effettuata la valutazione dei rischi da interferenze di cui art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e che, vista la natura del servizio e le modalità di svolgimento, non sono rilevabili rischi interferenziali per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e di conseguenza non sussistono costi riferite a tali rischi;

Considerata l'urgenza di avviare la procedura di gara;

Dato atto che la spesa prevista per il servizio in oggetto ammonta a € 218.650,00 (base d'asta) Iva esclusa l'anno, per complessivi € 229.582,50, comprensivi di Iva 5% per ciascuno dei tre anni di durata del contratto;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

Attestato che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Scuola, Partecipazione e Sport e che non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamate:

- la deliberazione C.C. n. 57 del 20/12/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2019-2021;
- la deliberazione G.C. n. 375 del 21/12/2018 con cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Investimenti 2019-2021;

Acquisito, dell'art. 153 comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

DETERMINA

1. Di approvare, per i motivi citati in narrativa, la procedura per l'affidamento della gestione dei centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d'infanzia, per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021;
2. Di approvare i seguenti documenti di gara:
 - Il capitolato tecnico, nel quale si definisce il fine che il contratto intende perseguire nonché le clausole essenziali (allegato A);
 - Il "Piano economico", in cui si esplicita il procedimento attraverso il quale sono stati quantificati i costi del servizio ed è stata determinata la base d'asta (allegato B);
 - La lettera invito, in cui si esplicitano le modalità per la formulazione delle offerte e i criteri di valutazione delle stesse sulla base del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (allegato C);
 - I modelli per la presentazione delle offerte:
 - Dichiarazioni possesso requisiti (allegato D);
 - Modello presentazione offerta economica (allegato E);
 - Dichiarazione avvalimento (allegato F);
 - Elenco scuole infanzia e nidi comunali (allegato G);allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che l'elenco delle Ditte da invitare è conservato agli atti del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione;
4. Di dare atto che valore complessivo del contratto, quantificato ai sensi dell'art. 35 del D.lgs 50/2016, per l'intero periodo (3 anni) è di € 670.950,00, IVA esclusa, così calcolato (somma a+b):
 - a) Corrispettivo annuo corrisposto dal Comune di Cesena (base d'asta) per la parte del servizio le cui iscrizioni e rette sono gestite direttamente dal Comune (mese di luglio, orario 7:30-16:30, dal lunedì al venerdì) = € 218.650,00 x anni 3 = € 655.950,00.
 - b) Entrata potenziale per la parte del servizio le cui iscrizioni e rette sono gestite direttamente dall'I.A., in relazione alla domanda delle famiglie (prolungamento orario 16:30-18:30; sabato mattina e mese di agosto) = € 5.000,00 x anni 3 = € 15.000,00.

Questo importo è stato quantificato in maniera presunta, essendo condizionato dalla richiesta degli utenti e dalle condizioni proposte dall'I.A. in sede di offerta;

5. Di dare atto che la spesa prevista per il servizio in oggetto, a carico del Comune di Cesena, ammonta a € 218.650,00 (base d'asta) Iva esclusa l'anno, per complessivi € 229.582,50, comprensivi di Iva 5% per ciascuno dei tre anni di durata del contratto;

6. Di prenotare i seguenti impegni di spesa nell'apposito capitolo di bilancio 2019, 2020 e 2021, riferiti ai primi tre anni della durata del contratto:

Capitolo	2019	2020	2021
074050/21	€ 229.582,50	€ 229.582,50	€ 229.582,50

dando atto che si provvederà ad assumere i relativi impegni in seguito all'individuazione dell'appaltatore;

7. Di dare atto che il numero CIG è 7827651DF0;

8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in base all'attuale normativa, il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni di assunti con il presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica;

ML

DETERMINAZIONE N. 364/2019

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.